

VareseNews

Dal consiglio comunale il via libera al “piano dei servizi”

Pubblicato: Domenica 12 Marzo 2006

✖ Era un consiglio comunale atteso e sentito quello che si è svolto nel pomeriggio di ieri e la grande affluenza di pubblico, che si è trattenuto fin quasi alla fine della seduta, lo ha dimostrato. **In fase di approvazione** era infatti uno dei provvedimenti più incisivi e dibattuti realizzati dall'amministrazione del sindaco **Vittorio Ponti** nel suo mandato, il nuovo “**piano dei servizi**” della cittadina.

Quasi una passeggiata per la maggioranza che ha dato il via definitivo al documento di fronte ad un'opposizione decimata dalla decisione di **due consiglieri di abbandonare la riunione come forma di protesta** contro il piano e la sua procedura di realizzazione. Al provvedimento, che ai sensi della recente legge "per il governo del territorio" (legge regionale 11 marzo 2005, n.12) va a suddividere le aree urbane in base a quelle che il comune individua e percepisce come esigenze della collettività, sono state presentate più di 50 osservazioni, 36 delle quali ammesse all'esame e al voto del consiglio.

✖ Molti i passaggi significativi: dall'individuazione di un'area, ai piedi della Rocca, da destinare alla possibile realizzazione di un **albergo di alta qualità** alla richiesta, avanzata dal **Comitato Tutela di Angera**, di introdurre una **tramvia** che conduca al centro cittadino.

«Tra gli interventi più importanti introdotti dal piano dei servizi – ha spiegato Claudio Scillieri, l'architetto che ha curato la sua realizzazione – c'è la decisione di **riqualificare l'area che è attualmente occupata dal campo sportivo** per realizzare un grande centro da destinare alle attività turistiche trasferendo invece il campo da calcio nella zona industriale angerese dove verrà ritagliata un'ampia area per le strutture sportive. Significativo è anche il progetto di realizzare un **centro medico di eccellenza** in grado di creare vantaggiose opportunità di occupazione, 250 posti di lavoro generico e 250 di lavoro qualificato, e la conseguente formazione di un indotto estremamente rilevante».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it